

PRIME VALUTAZIONI

Radionuclidi presenti «ma non siamo preoccupati»

«Noi qui non studiamo le uova di dinosauro. Questo non è un progetto neutro, ma ha un impatto sull'ecosistema». Più chiaro di così non potrebbe essere Mario Sprovieri responsabile scientifico del Progetto Cissas. «Da ricercatori – aggiunge – apriamo e chiudiamo il “file”. La politica, poi, gestirà quello che noi avremo fatto». La conferma dell'impatto immediato dei risultati della ricerca giunge dalle osservazioni della ricercatrice Angela Cuttitta: «Stiamo lavorando sull'ecosistema marino: acqua, plancton, fondale. Studiamo i marcatori precoci di rischio sulla salute, gli organismi marini, la presenza di inquinanti nell'acqua. Abbiamo visto grandi praterie di posidonia, perciò non siamo molto preoccupati». Anche Sprovieri dà un'anticipazione: «Abbiamo i dati dei radionuclidi dei sedimenti. Sono superiori alla media, ma 4 volte più bassi di quelli del Golfo di Napoli». **◀(v.s.)**